

Relazione di fine mandato 2023

Comune di Andezeno

Esercizio 2023

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

*Art. 4 D.Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

Relazione di fine mandato 2023

INDICE

INDICE
PREMESSA.....
PARTE PRIMA
Dati generali
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato
Organi politici.....
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....
Evoluzione dell' Organigramma.....
Condizione giuridica dell' ente:.....
Condizione finanziaria dell'ente:.....
Situazione di contesto interno:.....
Analisi del contesto esterno:.....
Deficitarietà strutturale.....
PARTE SECONDA
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato
Attività amministrativa.....
Statuto comunale:
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....
Attività tributaria e fiscalita' locale.....
Imposta municipale propria (IMU)
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)
Tassa sui rifiuti (TARI)
Addizionale comunale all'IRPEF
Tributi diversi
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....
Emergenza COVID-19
Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo.....
PARTE TERZA
Situazione economico-finanziaria dell'ente
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente
Equilibri di bilancio
Quadri generali riassuntivi.....
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....
Gestione dei residui.....
Anzianità dei residui finali.....
Gestione Residui
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti
Finanza derivata.....
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale
Stato patrimoniale
Conti economici.....
PARTE QUARTA.....
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....
PARTE QUINTA.....
Contenimento della spesa
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:
PARTE SESTA
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....
Servizi pubblici locali –s.p.l.....
Considerazioni finali e conclusioni
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato, deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

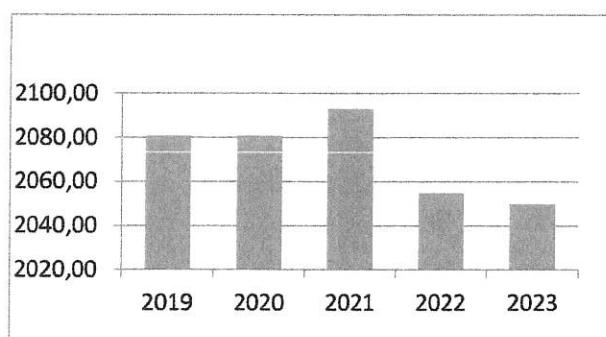
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	2.081	2.081	2.093	2.055	2.050



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

1.2 - Organi politici

GIUNTA

Cognome e Nome	Carica	Attribuzioni Delegate
GAI Franco	Sindaco Presidente	Lavori Pubblici – Edilizia Privata – Urbanistica – Bilancio – Tributi – Tasse – Economato - Patrimonio
AMBRASSA Agostino	Assessore Vicesindaco	Agricoltura – Mostre e Fiere – Protezione Civile – Sicurezza del territorio – Servizi del territorio – Sicurezza dei Cittadini – Polizia Municipale – Trasporti – Ambiente - Viabilità
BERTON Irene in LO BUONO	Assessore	Politiche sociali – Cultura – Associazioni – Sport – Politiche giovanili – Istruzione – Famiglia – Terza età – Sanità - Informatica

Relazione di fine mandato 2023

CONSIGLIO COMUNALE

carica	Nominativo	incarichi
consigliere	AMBRASSA Agostino	Vice Sindaco
consigliere	BERTON Irene in LO BUONO	Assessore
consigliere	DE LA FOREST DE DIVONNE Andrea	Presa d'atto dimissioni del consigliere comunale con delibera N. 31 del 30/11/2022
consigliere	GALLO Federica	
consigliere	VACCHINA Ettore	
consigliere	ZUCCARELLO Gian Luca	Capogruppo di maggioranza
consigliere	GIARDO Franco	
consigliere	BURZIO Valter	
consigliere	SIVIERO Simone	
consigliere	GIANASSO Maria Rosa ved. MUSSO	

Con delibera n. 31 del Consiglio Comunale del 30/11/2022 si prende atto delle dimissioni del Consigliere Andrea De La Forest De Divonne e del fatto che restano in carica 10 Consiglieri compreso il Sindaco, considerato che alle elezioni amministrative svoltesi nel 2019 si è presentata una sola lista e che non vi sono ulteriori candidati per poter procedere a surroga.

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Organigramma:

Segretario: MAGLIONE TIZIANA

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente: 8

Relazione di fine mandato 2023

Si allega la seguente tabella, relativa all'articolazione degli uffici e servizi:

AREA	SERVIZIO	UFFICIO	Responsabile
AMMINISTRATIVA	Amministrativo e Affari generali	Segreteria, Personale, Affari legali.	Sindaco
	Demografico	Demografico, Ufficio Relazioni con il Pubblico e Ufficio stampa, Protocollo e Archivio generale, Gestione documentale e della conservazione.	Bechis Rosa Angela
	Attività economiche e Affari sociali	Attività produttive, Politiche sociali, Progetto SAI.	
CONTABILE	Economico - Finanziario	Contabilità, Reperimento risorse finanziarie e contributi, Stipendi e Pensioni, Economato, Inventario e Patrimonio, Polizze Assicurative.	
	Tributi	Imposte e tasse (IMU, ICI, TARES, TARSU, COSAP, Imposta pubblicità e pubbliche affissioni)	
TECNICA	Urbanistica, Edilizia privata	Urbanistica, Edilizia privata.	Pelà Marina
	Lavori pubblici e Vigilanza	Lavori pubblici, Espropri, Manutenzione patrimonio comunale, Sicurezza ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/2008), Protezione civile (in collaborazione con polizia municipale), Informatica, Igiene ambientale, Gestione segnaletica stradale verticale e orizzontale, Polizia giudiziaria, Polizia locale (urbana, rurale, edilizia, commerciale, sanitaria), Polizia stradale (limitatamente alle funzioni demandate dal codice della strada); Protezione civile, Notifiche e Messo comunale, Polizia amministrativa, Esercizi pubblici.	Lannocca Maria Grazia

Il Comune è organizzato in 3 aree che costituiscono le macrostrutture dell'assetto organizzativo dell'Ente in cui lavorano complessivamente n. 8 dipendenti oltre il Segretario Comunale.

I servizi sono affidati alla responsabilità di Posizioni Organizzative che rispondono in ordine alla gestione della spesa e sono tenuti al rispetto della tempistica dei procedimenti amministrativi.

I dipendenti titolari di Posizione Organizzativa sono tre e precisamente:

- il responsabile del servizio Lavori pubblici,
- il responsabile del servizio Urbanistica, Edilizia privata

il responsabile del servizio Attività economiche - Affari sociali e Demografico e del servizio Economico – Finanziario .

Il Segretario comunale svolge servizio presso il Comune di Andezeno per il 22% del tempo lavoro. Il servizio è gestito in forma associata in convenzione con altri tre

Relazione di fine mandato 2023

comuni precisamente Cigliono (VC) , Montaldo Torinese (TO) e Mombello Torinese (TO).

Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è mai stato commissariato e non si sono verificati casi di scioglimento del consiglio comunale conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso.

Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del tuel o il predisposto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ai sensi dell'art. 243- ter e/o del contributo di cui all'art 3-bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012,

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l' ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

In merito all'attuazione del programma amministrativo si precisa che il Comune di Andezeno nonostante i forti tagli dei contributi, determinati dalla riduzione dei trasferimenti statali è riuscito, comunque, a garantire i servizi alla cittadinanza improntando la gestione dell'ente alla economicità ed alla razionalizzazione della spesa, garantendo sempre uno standard qualitativo adeguato.

In sede di adozione degli impegni di spesa, come espressamente previsto dalla vigente normativa, sono state effettuate valutazione sulla convenienza del ricorso alle Convenzioni Consip o tramite il Me.Pa o piattaforma Traspone.

Nel corso del mandato è stata effettuata la verifica della banca dati delle dichiarazioni e dei versamenti dei tributi.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiano visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità

Relazione di fine mandato 2023

amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Andezeno non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di “deficitarietà strutturale”. I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

riferiti al conto consuntivo	Numero
anno 2019	nessuno
anno 2020	nessuno
anno 2021	nessuno
anno 2022	nessuno
anno 2023	nessuno

TABELLA PARAMETRI DEFICITARI

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario

		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%	X	
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%	X	
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0	X	
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%	X	
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%	X	
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	X	
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	X	
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%	X	

Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 - Attività Normativa:

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

L'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa viene esercitato su ogni proposta di deliberazione della Giunta e del Consiglio comunale e sulle determinazioni dei Responsabili dei servizi, da ciascun responsabile di servizio attraverso l'apposizione del parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del TUEL.

Il controllo preventivo di regolarità contabile viene esercitato su ogni proposta di deliberazione e sulle determinazioni dal responsabile del servizio finanziario attraverso l'apposizione del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 49 del TUEL.

Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno di spesa il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione di apposito visto attestante la copertura finanziaria.

Di seguito si indicano i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro razionalizzazione alla fine del mandato amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi:

- Personale:

- Il Comune di Andezeno nella dotazione organica ha n. 8 dipendenti a tempo pieno e indeterminato.
- Usufruisce del segretario comunale che sino alla data del 30/06/2020 era in convenzione con i Comuni di Reano (TO), Chiusano d'Asti (AT), Cossombrato (AT), Cinaglio (AT) e Soglio (AT), seguito da un periodo con segretari a scavalco e dal 01/01/2021 al 31/05/2021 era in convenzione con i Comuni di Rivalba (TO) e Moncucco Torinese (TO), seguito da un periodo con segretario a scavalco e dal 01/11/2022 è in Convenzione tra i Comuni di Cigliano, Andezeno, Mombello di Torino e Montaldo Torinese per la gestione in forma associata della Segreteria Comunale.

I dipendenti a tempo indeterminato sono distribuiti come segue:

- un Responsabile dei servizi Attività economiche-affari sociali – Amministrativi - Demografici- Progetto SAI e Finanziario, un Responsabile del servizio Urbanistica, Edilizia privata, un Responsabile del servizio Lavori pubblici e Polizia Municipale, tre istruttori amministrativi per servizi demografici, servizi alla persona, tributi e contabilità, un agente di polizia municipale, un addetto cantoniere.

Nel quinquennio si è provveduto ad approvare la Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 - 2023 e rideterminazione della dotazione organica.

Relazione di fine mandato 2023

Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	€ 193,11	€ 189,53	€ 176,78	€ 174,97	€ 184,61

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Abitanti Dioendenti</u>	225,88	252,12	254,87	257,50	255,75

Lavori pubblici:

Nuovi ambulatori, biblioteca e sedi delle associazioni, nuova sala riunioni, nel complesso della ex scuola elementare di strada Cesole.

Apertura del tratto finale del canale scolmatore Gora del Tario per la messa in sicurezza del territorio.

Progettazione e realizzazione di una linea intubata di grandi dimensioni per la raccolta acque meteoriche dalla collina di Andio e la Faiteria, per risolvere il grave problema delle esondazioni che più volte hanno colpito l'area.

Nuova rotonda, (costruita a totale carico finanziario dal Comune) tra via Chieri SP 119 e la zona industriale, per regolamentare e mettere in sicurezza gli accessi alle numerose aziende e rallentare il traffico.

Riasfaltatura della pista ciclabile.

Palestra, nuovo impianto di riscaldamento a pavimento, rifacimento della vetrata e impianti di illuminazione ora più efficienti a risparmio energetico.

Messa in sicurezza della scuola media, l'edificio comprensivo della Direzione Didattica è stato reso efficiente dal punto di vista antisismico ed energetico, realizzati nuovi impianti termici e illuminanti.

Nuova scuola primaria, attivato nel 2021 e controllato da remoto l'impianto fotovoltaico, l'eccedenza della produzione viene immessa nella rete ENEL.

E' stata dedicata una linea fibra, (che serve anche la Direzione Didattica e il Comune, mentre con le nuove linee fibra di OPEN FIBER (collaudo a fine anno) anche la scuola materna, gli ambulatori e biblioteca di strada Cesole saranno raggiunti dal servizio fibra 50 mega.

Sostituzione delle caldaie per il riscaldamento agli edifici comunali, come municipio, scuole, ambulatori e biblioteca di strada Cesole.

Ampliamento dei punti luce dell'illuminazione pubblica e sostituzione delle vecchie lampade con quelle a LED

Nuovo fondo anti trauma al parco giochi.

Rifacimento del locale deposito di piazza Italia, con fermata coperta del BUS.

Realizzazione e segnalazione con lampegianti (sempre però con le stringenti prescrizioni della CMT) di nuovi passaggi pedonali.

Sostituzione del vecchio semaforo tra via san Rocco e via Chieri, è un impianto di nuova tecnologia con la manutenzione fatta da remoto, (quindi a risparmio), sarà sostituito prossimamente altresì quello tra provinciale e piazza Italia.

Impianto di video sorveglianza, diversi punti monitorati, una telecamera è anche per la lettura targhe.

Ampliamento dei gruppi di Controllo del Vicinato.

Per l'edilizia privata e pianificazione urbanistica:

Diverse varianti parziali al piano regolatore, tra cui l'individuazione di una nuova area C14 e varianti comma 12 al piano regolatore ZONE C6-C7-C13 e altre;

Regolamento acustico comunale e 1^ variante al piano di zonizzazione acustica;

Perimetrazione aree dense, libere e di transizione.

Relazione di fine mandato 2023

Perimetrazione centro abitato a sensi della L.R. 56/77;
 Acquisizione isolato di via regina Elena, demolizione del vecchio fabbricato, allargamento della sede stradale e creazione di una decina di parcheggi.
 Acquisizione al patrimonio comunale di parte di via Regina Elena e via IV NOVEMBRE.
 PEC, Piano di edilizia convenzionata C7

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

ATTIVITÀ	2019	2020	2021	2022	2023
Permessi di costruire - pratiche edilizie	21	12	23	24	9
Segnalazioni certificate di inizio attività e comunicazioni di inizio lavori asseverate	60	48	72	69	57
Segnalazione Certificata Agibilità	7	5	5	6	7
Deposito pratiche c.a. e denunce sismiche	14	7	11	9	20
Certificati di destinazione urbanistica	24	24	28	16	16
Certificati di idoneità alloggio	1	/	/	1	/

Istruzione Pubblica - Sociale:

La gestione della mensa delle scuole infanzia, primarie e secondaria di primo grado è affidato in appalto per la fornitura e somministrazione con servizio di vigilanza a carico del Comune;

La gestione della mensa attuale interessa mediamente circa 40 utenti giornalieri alla scuola infanzia e circa 90 utenti alla scuola primaria (principalmente nei giorni di rientro dal lunedì al mercoledì) ed il servizio viene gestito con la fornitura dei pasti veicolati. Viene inoltre garantito tramite la coprogettazione un servizio di pre e post scuola per le famiglie che ne hanno necessità.

E' stata predisposta la co-progettazione per la gestione delle attività di educativa scolastica.

E' istituito l'Istituto comprensivo scolastico con sede nell'edificio della Scuola Media "Nino Costa" di Piazza Italia, che include i Comuni di Andezeno, Arignano, Baldissago Torinese, Marentino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pavarolo con sede di segreteria;

Il Comune ha collaborato con le associazioni locali per l'attivazione dell'iniziativa "Estate ragazzi".

Si è avvalso della collaborazione delle Associazioni locali e di cittadini per rendere i servizi di vigilanza e sorveglianza nelle scuole, servizi di gestione della biblioteca comunale e servizi di assistenza presso gli ambulatori medici durante i prelievi settimanali.

Relazione di fine mandato 2023

Tramite i servizi sociali, gestiti dal Consorzio dei servizi Socio-assistenziali del Chierese, con sede in Chieri, si stanno monitorando ed aiutando famiglie con bisogni a diversi livelli, garantendo agli anziani l'assistenza in caso di necessità.

I Servizi socio assistenziali supportano le famiglie richiedenti contributi di sostegno al reddito comprendenti anche le domande di assegno con la collaborazione degli uffici nel rilascio degli atti e documenti richiesti dalle normative e dai regolamenti.

Gli uffici amministrativi istruiscono le istanze di contributi agli enti preposti per sostegno famiglie richiedenti gli assegni di maternità.

Il Comune di Andezeno ha avviato un progetto di accoglienza a favore di richiedenti asilo e rifugiati a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (Bando Sistema Sprar, Siproimi ora SAI) per persone in condizioni di vulnerabilità sanitaria (in particolare affette da HIW/AIDS, HCV e MST) con delibera della Giunta Comunale n. 6 del 22/02/2017.

Con successiva delibera della Giunta Comunale n. 42 del 02/08/2017 è stata approvata la convenzione con l'Associazione Gruppo Abele o.n.l.u.s. in materia di gestione dei servizi di accoglienza, tutela ed integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale nonché titolari di permesso umanitario nel quadro del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) per il triennio 2017/2019 e successivamente rinnovato per annualità 2019/2023 (SIPROIMI) e 2023/2026 (SAI).

Organizzazione di serate ed eventi culturali, (esempio serata "la mia Africa con Overland") giornate dedicate alla prevenzione e al monitoraggio della salute e giornate ecologiche, progetti con le scuole a tema ambientale.

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale raccolta differenziata	70,12%	71,96	71,40	73,24	77,85

Descrizione generale del servizio di nettezza urbana

Il Consorzio Chierese per i servizi

Il Consorzio Chierese per i Servizi, siglabile "CCS", è uno degli 8 Consorzi obbligatori di bacino dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino. E' un Consorzio obbligatorio pubblico costituito in forma di azienda speciale, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 267/2000, da 19 Comuni (Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Moncucco T.se, Montaldo T.se, Moriondo, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino T.se, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena) per un totale di circa 122.671 abitanti residenti e una superficie complessiva di 434,56 kmq.

L'art. 2, comma 4 dello Statuto Consortile dispone che il Consorzio di Bacino, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predisponga, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, i piani finanziari e la tassa rifiuti (TARI) per ciascun Comune.

Turismo:

Adesione al Distretto diffuso del Commercio e al Distretto del Cibo Chierese e Carmagnolese, partecipazione alla Coesione Territoriale, mediante progetti e bandi del SUA, (Strategie Urbane d'Area). Adesione al progetto di Pistaaa, a breve saranno inaugurati due percorsi intercomunali.

Relazione di fine mandato 2023

Sono stati concretizzati due progetti per l'informazione comunale, il periodico semestrale "Andezeno Notizie" e la pagina social di promozione del territorio, eventi, curiosità e nozioni storiche Visit Andezeno.

Il Comune di Andezeno è inserito nell'elenco dei Comuni turistici della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 75/96 e s.m.i. — D.G.R. 16.04.2003, n. 9-9082.

Il Comune di Andezeno aderisce al percorso della rete Romanica in Collina al fine di valorizzare il territorio compresa la visita guidata con gruppi di volontari alla Chiesa Romanica di S. Giorgio.

Valutazione delle performance:

Il percorso di valutazione e di misurazione della performance è strumento essenziale per il miglioramento dei servizi pubblici e svolge un importante ruolo nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi strategici. Il sistema di misurazione della performance è necessario da un lato per soddisfare le esigenze dei cittadini, la soddisfazione ed il coinvolgimento del cittadino sono il punto di partenza per i processi di miglioramento e di innovazione e dall'altro per migliorare le scelte e l'allocazione delle relative risorse fra le diverse strutture, premiando quelle virtuose e riducendo gli sprechi e le inefficienze.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL:

L'Ente non ha adottato modalità o criteri per il controllo, in quanto la quota di

partecipazione è di minima entità.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state/sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 19/11/2001 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 30 marzo 2005;

Attività Amministrativa

ANNO 2019:

- Approvazione del "Regolamento comunale per la tutela del benessere degli animali" Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 3 del 30/01/2019.
- Sistema bibliotecario dell'area metropolitana di Torino. Approvazione schema di convenzione e Regolamento di adesione all'area di cooperazione territoriale sud-est. Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 61 del 19/12/2019.
- Approvazione della convenzione che regola il trattamento dei dati nell'ambito della piattaforma gepi per la gestione del patto per l'inclusione sociale del reddito di cittadinanza tra il ministero del lavoro

Relazione di fine mandato 2023

e delle politiche sociali direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione, il comune di Andezeno ed il consorzio dei servizi socio assistenziali del chierese. Approvato con delibera della Giunta Comunale n. 85 del 13/11/2019.

ANNO 2020:

- Approvazione del Regolamento per l'applicazione della nuova I.M.U.
- Imposta municipale propria. Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 4 del 27/05/2020.
- Approvazione del Regolamento acustico comunale. Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 9 del 27/05/2020.
- Approvazione del Regolamento per l'alienazione di beni immobili e mobili comunali. Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 11 del 27/05/2020.
- Approvazione del Regolamento Comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 29 del 16/12/2020.
- Attivazione ricorso tipologia di lavoro smartworking per emergenza epidemiologica da Covid 2019
- Approvazione Regolamento. Approvato con delibera della Giunta Comunale N. 14 del 27/03/2020.

ANNO 2021:

- Approvazione modifiche del Regolamento per l'applicazione della T.A.R.I. in recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 116/2020. Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 23 del 30/06/2021.
- Approvazione del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria. Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 31 del 29/11/2021.
- Approvazione del Regolamento sulla disciplina delle posizioni organizzative. Approvato con delibera della Giunta Comunale N. 49 del 17/11/2021.

ANNO 2022:

- Approvazione del Regolamento Comunale sul servizio di Trasporto Sociale. Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 6 del 23/02/2022.
- Approvazione nuovo Regolamento di Polizia Rurale. Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 7 del 23/02/2022.
- Adozione del Regolamento albo dei fornitori on-line del Comune di Andezeno per le Aziende ed i professionisti. Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 27 del 27/07/2022.
- Sistema bibliotecario dell'area metropolitana di Torino. Approvazione schema di convenzione e regolamento di adesione all'area di cooperazione territoriale sud-est. Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 35 del 30/11/2022.
- Regolamento per l'uso dei locali comunali siti in strada Cesole 8/10. Approvato con delibera del Consiglio Comunale N.39 del 30/11/2022.

ANNO 2023:

- Approvazione Regolamento Consortile per l'applicazione della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.). Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 4 del 20/04/2023.
- Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – proposta di estensione del termine di scadenza delle obbligazioni non convertibili S.M.A.T. emesse sul mercato e regolamentato. Approvato con delibera del Consiglio Comunale N. 18 del 27/06/2023.
- Approvazione del Regolamento C.U.G. Approvato con delibera della Giunta Comunale N. 75 del 27/12/2023.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Delibera C.C. N. 13 del 20/03/2019

TIPOLOGIA IMMOBILE/FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA I.M.U. ANNO 2019
ABITAZIONI PRINCIPALI E MASSIMO N. 3 PERTINENZE, UNA SOLA PER CATEGORIA CATASTALE (C/2 – C/6 – C/7) – ad eccezione di categorie catastali A/1 – A/8 e A/9.	
- immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;	
- abitazione assegnata al coniuge disposta a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione del matrimonio;	
- abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto sanitario o di ricovero a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;	ESENTE
- abitazione principale, una ed una sola unità immobiliare, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nello Stato estero di residenza e con pensione rilasciata dallo stesso Stato estero, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. (Risoluzioni del M.E.F. n. 6/DF del 26/6/2015 e n. 10/DF del 5/11/2015)	
- pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria.	
ABITAZIONI PRINCIPALI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE CATASTALI A/1 – A/8 – A/9 E MASSIMO N. 3 PERTINENZE, UNA SOLA PER CATEGORIA CATASTALE (C/2 – C/6 – C/7) - DETRAZIONE € 200,00.	4,0 per mille
ALIQUOTA ORDINARIA:	
a) immobili ad uso abitativo che non rispondano al requisito di abitazione principale;	
b) le unità immobiliari accatastate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 che non rispondono al requisito di pertinenza dell'abitazione principali;	
c) le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C/1 (negozi e botteghe) e C/3 (laboratori per arti e mestieri) e per gli altri immobili classificati nella categoria C;	
d) le unità immobiliari classificate nella categoria catastale A/10 (uffici e studi privati);	
e) tutte le unità immobiliari ad uso non abitativo classificate nelle categorie D; <u>(DI CUI 7,6 per mille ALLO STATO E 0,9 PER MILLE AL COMUNE)</u>	8,5 per mille
f) abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'A.I.R.E. ed alle condizioni previste dalle Risoluzioni del M.E.F. n. 6/DF del 26/6/2015 e n. 10/DF del 5/11/2015 e sempre che la stessa non risulti locata ;	
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	ESENTI
AREE EDIFICABILI.	7,6 per mille
unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore e figlio) che le utilizzano come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti: • il comodante deve risiedere nello stesso comune;	7,6 per mille (riduzione del 50% sulla base imponibile)

Relazione di fine mandato 2023

<ul style="list-style-type: none"> • il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso comune) non classificata in A/1, A/8 o A/9; • il comodato deve essere registrato. 	
NO LE UNITA' IMMOBILIARI CLASSIFICATE NELLE CATEGORIE CATASTALI A/1 – A/8 – A/9 TERRENI AGRICOLI	ESENTI

Delibera C.C. N 5 del 27/05/2020

TIPOLOGIA IMMOBILE/FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA I.M.U. –ANNO 2020
ABITAZIONI PRINCIPALI E MASSIMO N. 3 PERTINENZE, UNA SOLA PER CATEGORIA CATASTALE (C/2 – C/6 – C/7) – ad eccezione di categorie catastali A/1 – A/8 e A/9.	
<ul style="list-style-type: none"> - immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente; - abitazione assegnata al coniuge disposta a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione del matrimonio; - abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto sanitario o di ricovero a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; - abitazione principale, una ed una sola unità immobiliare, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nello Stato estero di residenza e con pensione rilasciata dallo stesso Stato estero, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. - pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria. 	ESENTE
ABITAZIONI PRINCIPALI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE CATASTALI A/1 – A/8 – A/9 E MASSIMO N. 3 PERTINENZE, UNA SOLA PER CATEGORIA CATASTALE (C/2 – C/6 – C/7) - DETRAZIONE € 200,00.	5,0 per mille
ALIQUOTA ORDINARIA:	
g) immobili ad uso abitativo che non rispondano al requisito di abitazione principale; h) le unità immobiliari accatastate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 che non rispondono al requisito di pertinenza dell'abitazione principali; i) le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C/1 (negozi e botteghe) e C/3 (laboratori per arti e mestieri) e per gli altri immobili classificati nella categoria C; j) le unità immobiliari classificate nella categoria catastale A/10 (uffici e studi privati); k) tutte le unità immobiliari ad uso non abitativo classificate nelle categorie D; (<u>DI CUI 7,6 per mille ALLO STATO E 1,9 PER MILLE AL COMUNE</u>) l) abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'A.I.R.E. ed alle condizioni previste dalla Risoluzione del M.E.F. n. 6/DF del 26/06/2015 e sempre che la stessa non risulti locata ;	9,5 per mille
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	ESENTI
AREE EDIFICABILI.	7,6 per mille
Unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore e figlio) che le utilizzano come propria abitazione di residenza – (con pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria).	7,6 per mille
Unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore e figlio) che le utilizzano come propria abitazione di residenza – (con pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria), sulla base dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • il comodante deve risiedere nello stesso comune; • il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della 	7,6 per mille (riduzione del 50% sulla base imponibile)

Relazione di fine mandato 2023

propria abitazione di residenza (nello stesso comune) non classificata in A/1, A/8 o A/9; il comodato deve essere registrato	
TERRENI AGRICOLI	ESENTI
c.d. "BENI MERCE" c.d. "BENI MERCE" Fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1 per mille

Delibera C.C. del 19 del 25/05/2021

TIPOLOGIA IMMOBILE/FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA I.M.U. -ANNO 2021
ABITAZIONI PRINCIPALI E MASSIMO N. 3 PERTINENZE, UNA SOLA PER CATEGORIA CATASTALE (C/2 – C/6 – C/7) – ad eccezione di categorie catastali A/1 – A/8 e A/9.	
- immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;	
- abitazione assegnata al coniuge disposta a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione del matrimonio;	ESENTE
- abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto sanitario o di ricovero a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;	
- pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria.	
ABITAZIONI PRINCIPALI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE CATASTALI A/1 – A/8 – A/9 E MASSIMO N. 3 PERTINENZE, UNA SOLA PER CATEGORIA CATASTALE (C/2 – C/6 – C/7) - DETRAZIONE € 200,00.	5,0 per mille
ALIQUOTA ORDINARIA:	
m) immobili ad uso abitativo che non rispondano al requisito di abitazione principale;	
n) le unità immobiliari accatastate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 che non rispondono al requisito di pertinenza dell'abitazione principale;	
o) le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C/1 (negozi e botteghe) e C/3 (laboratori per arti e mestieri) e per gli altri immobili classificati nella categoria C;	
p) le unità immobiliari classificate nella categoria catastale A/10 (uffici e studi privati);	9,5 per mille
q) tutte le unità immobiliari ad uso non abitativo classificate nelle categorie D; (<u>DI CUI 7,6 per mille ALLO STATO E 1,9 PER MILLE AL COMUNE</u>)	
r) abitazione principale, una ed una sola unità immobiliare, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nello Stato estero di residenza e con pensione rilasciata dallo stesso Stato estero, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.	
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0
AREE EDIFICABILI.	7,6 per mille
Unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore e figlio) che le utilizzano come propria abitazione di residenza – (con pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria).	7,6 per mille
Unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore e figlio) che le utilizzano come propria abitazione di residenza – (con pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria), sulla base dei seguenti requisiti:	7,6 per mille (riduzione del 50% sulla base imponibile)
<ul style="list-style-type: none"> ● il comodante deve risiedere nello stesso comune; ● il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso comune) non classificata in A/1, A/8 o A/9; 	

Relazione di fine mandato 2023

il comodato deve essere registrato	
TERRENI AGRICOLI	ESENTI
c.d. "BENI MERCE" c.d. "BENI MERCE" Fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1 per mille

Delibera n. 14 del 25/05/2022

TIPOLOGIA IMMOBILE/FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA I.M.U. -ANNO 2022
ABITAZIONI PRINCIPALI E MASSIMO N. 3 PERTINENZE, UNA SOLA PER CATEGORIA CATASTALE (C/2 – C/6 – C/7) – ad eccezione di categorie catastali A/1 – A/8 e A/9.	
- immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;	
- abitazione assegnata al coniuge disposta a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione del matrimonio;	ESENTE
- abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto sanitario o di ricovero a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;	
- pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria.	
ABITAZIONI PRINCIPALI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE CATASTALI A/1 – A/8 – A/9 E MASSIMO N. 3 PERTINENZE, UNA SOLA PER CATEGORIA CATASTALE (C/2 – C/6 – C/7) - DETRAZIONE € 200,00.	5,0 per mille
ALIQUOTA ORDINARIA:	
s) immobili ad uso abitativo che non rispondano al requisito di abitazione principale;	
t) le unità immobiliari accatastate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 che non rispondono al requisito di pertinenza dell'abitazione principale;	
u) le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C/1 (negozi e botteghe) e C/3 (laboratori per arti e mestieri) e per gli altri immobili classificati nella categoria C;	
v) le unità immobiliari classificate nella categoria catastale A/10 (uffici e studi privati);	9,5 per mille
w) tutte le unità immobiliari ad uso non abitativo classificate nelle categorie D; (<u>DI CUI 7,6 per mille ALLO STATO E 1,9 PER MILLE AL COMUNE</u>)	
x) abitazione principale, una ed una sola unità immobiliare, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nello Stato estero di residenza e con pensione rilasciata dallo stesso Stato estero, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.	
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0
AREE EDIFICABILI.	7,6 per mille
Unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore e figlio) che le utilizzano come propria abitazione di residenza – (con pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria).	7,6 per mille
Unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore e figlio) che le utilizzano come propria abitazione di residenza – (con pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria), sulla base dei seguenti requisiti:	7,6 per mille (riduzione del 50% sulla base imponibile)
• il comodante deve risiedere nello stesso comune;	
• il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso comune) non classificata in A/1, A/8 o A/9;	
il comodato deve essere registrato	
TERRENI AGRICOLI	ESENTI

Relazione di fine mandato 2023

Delibera C.C. N. 6 del 20/04/2023

TIPOLOGIA IMMOBILE/FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA I.M.U. -ANNO 2023
ABITAZIONI PRINCIPALI E MASSIMO N. 3 PERTINENZE, UNA SOLA PER CATEGORIA CATASTALE (C/2 – C/6 – C/7) – ad eccezione di categorie catastali A/1 – A/8 e A/9.	
- immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;	ESENTE
- abitazione assegnata al coniuge disposta a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione del matrimonio;	
- abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto sanitario o di ricovero a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;	
- pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria.	
ABITAZIONI PRINCIPALI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE CATASTALI A/1 – A/8 – A/9 E MASSIMO N. 3 PERTINENZE, UNA SOLA PER CATEGORIA CATASTALE (C/2 – C/6 – C/7) - DETRAZIONE € 200,00.	5,0 per mille
ALIQUOTA ORDINARIA:	
y) immobili ad uso abitativo che non rispondano al requisito di abitazione principale;	
z) le unità immobiliari accatastate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 che non rispondono al requisito di pertinenza dell'abitazione principale;	
aa) le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C/1 (negozi e botteghe) e C/3 (laboratori per arti e mestieri) e per gli altri immobili classificati nella categoria C;	
bb) le unità immobiliari classificate nella categoria catastale A/10 (uffici e studi privati);	9,5 per mille
cc) tutte le unità immobiliari ad uso non abitativo classificate nelle categorie D; (<u>DI CUI 7,6 per mille ALLO STATO E 1,9 PER MILLE AL COMUNE</u>)	
dd) abitazione principale, una ed una sola unità immobiliare, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nello Stato estero di residenza e con pensione rilasciata dallo stesso Stato estero, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.	
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0
AREE EDIFICABILI.	7,6 per mille
Unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore e figlio) che le utilizzano come propria abitazione di residenza – (con pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria).	7,6 per mille
Unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore e figlio) che le utilizzano come propria abitazione di residenza – (con pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 – C/7 nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria), sulla base dei seguenti requisiti:	7,6 per mille (riduzione del 50% sulla base imponibile)
<ul style="list-style-type: none"> ● il comodante deve risiedere nello stesso comune; ● il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso comune) non classificata in A/1, A/8 o A/9; <p>il comodato deve essere registrato</p>	
TERRENI AGRICOLI	ESENTI

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorreva modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Relazione di fine mandato 2023

TARIFFA		
NUMERO COMPONENTI	TARIFFA FISSA (Ka)	TARIFFA VARIABILE (Kb)
1	0,45	58
2	0,50	94
3	0,55	125
4	0,60	138
5	0,65	162
6 – Più di 6	0,70	184

ESEMPI DI CALCOLO:

1)

abitazione mq. 100 – nucleo familiare di n. 3 persone	
calcolo	Euro
Quota fissa = mq. 100 x 0,55	55,00
Quota variabile	125,00
Addizionale provinciale = (55,00 + 125,00) x 5%	9,00
TOTALE BOLLETTA	189,00

2)

abitazione mq. 75 + n.1 pertinenza (garage) mq. 20 – nucleo familiare di n. 2 persone	
Calcolo	Euro
Quota fissa (abitazione) = mq. 75 x 0,50	37,50
Quota fissa (garage) = mq. 20 x 0,50	10,00
Quota variabile (conteggiata solo sull'abitazione)	94,00
Addizionale provinciale = (37,50 + 10,00 + 94,00) x 5%	7,07
TOTALE BOLLETTA	148,57

UTENZE NON DOMESTICHE

TARIFFA					
CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA FISSA (Kc)	TARIFFA VARIABILE (Kd)	TOT.	% abbatt
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,16	1,30	1,46	50%
2	Campeggi, distributori carburanti	0,33	2,75	3,09	50%
3	Stabilimenti balneari	0,19	1,55	1,74	50%
4	Esposizioni, autosaloni	0,15	1,25	1,40	50%
5	Alberghi con ristorazione	0,54	4,39	4,93	50%
6	Alberghi senza ristorazione	0,40	3,28	3,68	50%
7	Case di cura e riposo	0,47	3,91	4,38	50%
8	Uffici, agenzie studi professionali	0,40	3,28	3,68	60%
9	Banche ed istituti di credito	0,38	3,15	3,53	30%
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,48	3,91	4,39	45%
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,49	3,96	4,45	55%
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,25	2,07	2,32	65%
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,26	2,11	2,37	72%
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,24	1,92	2,16	45%
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,27	2,16	2,43	52%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,73	5,95	6,68	85%
17	Bar, caffè, pasticceria	0,73	5,96	6,69	80%
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	0,48	3,90	4,38	73%

Relazione di fine mandato 2023

	generi alimentari				
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,42	3,40	3,82	73%
20	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante	0,48	3,98	4,46	92%
21	Discoteche – night club	0,52	4,28	4,80	50%

ESEMPI DI CALCOLO:

Tariffa utenze non domestiche = Quota parte fissa + Quota parte variabile

Quota parte fissa = S (superficie dei locali) x Kc (coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività)

Quota parte variabile = S (superficie dei locali) x Kd ((coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività)

Ufficio di mq. 50 $50 \text{ mq} \times 0,40 = € 20,00$

$50 \text{ mq} \times 3,28 = € 164,00$

Tot. € 20,00 + € 164,00 = € 184,00

AGEVOLAZIONI – CONTRIBUTI - ESENZIONI

UTENZE DOMESTICHE		PERCENTUALE DI ESENZIONE %
CATEGORIE		
LE UNITÀ IMMOBILIARI ADIBITE A CIVILE ABITAZIONE PRIVE DI MOBILI E SUPPELLETTILI E SPROVVISTE DI CONTRATTI ATTIVI DI FORNITURA DEI SERVIZI PUBBLICI A RETE		ESENTE
LE SUPERFICI DESTINATE AL SOLO ESERCIZIO DI ATTIVITÀ SPORTIVA, FERMA RESTANDO L'IMPOSIBILITÀ DELLE SUPERFICI DESTINATE AD USI DIVERSI, QUALI SPOGLIAZOI, SERVIZI IGIENICI, UFFICI, BIGLIETTERIE, PUNTI DI RISTORO, GRADINATE E SIMILI		ESENTE
I LOCALI STABILMENTE RISERVATI A IMPIANTI TECNOLOGICI, QUALI VANI ASCENSORE, CENTRALI TERMICHE, CABINE ELETTRICHE, CELLE FRIGORIFERE, LOCALI DI ESSICCAZIONE E STAGIONATURA SENZA LAVORAZIONE, SILOS E SIMILI		ESENTE
LE UNITÀ IMMOBILIARI PER LE quali SONO STATI RILASCIATI, ANCHE IN FORMA TACITA, ATTI ABILITATIVI PER RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO O RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA, LIMITATAMENTE AL PERIODO DALLA DATA DI INIZIO DEI LAVORI FINO ALLA DATA DI INIZIO DELL'OCCUPAZIONE E AREE IMPRATICABILI O INTERCLUSE DA STABILE RECINZIONE		ESENTE
LA TARI È RIDOTTA DEL 15% (QUINDICI PER CENTO), LIMITATAMENTE ALLA QUOTA VARIABILE, PER LE UTENZE DOMESTICHE CHE PROCEDONO DIRETTAMENTE AL RECUPERO DELLA FRAZIONE ORGANICA O ANCHE DEGLI SFALCI E DELLE POTATURE, CON FORMAZIONE DI COMPOST, RIUTILIZZABILE NELLA PRATICA AGRONOMICA.		
2. NEL CASO DI UTENZE CON CONTENITORI DEL RIFIUTO ORGANICO CONDIVISI, LA RIDUZIONE DI CUI AL PRECEDENTE COMMA 1 È APPLICATA: A) ALLA TOTALITÀ DELLE UTENZE, CON CONTESTUALE RITIRO DI TUTTI I CONTENITORI DEL RIFIUTO ORGANICO B) ALLE SOLE UTENZE CHE EFFETTUANO IL RECUPERO, PREVIO NULLA OSTA SOTTOSCRITTO DA TUTTI GLI ALTRI CONTRIBUTUENTI CON CUI CONDIVIDONO I CONTENITORI O, IN CASO DI CONDOMINIO AMMINISTRATO, DALL'AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO. IN TAL CASO IL CONSORZIO POTRÀ PROCEDERE ALLA RIDUZIONE DELLA VOLUMETRIA DEI CONTENITORI,	RIDUZIONE DEL 15% DELLA QUOTA VARIABILE	

UTENZE NON DOMESTICHE		PERCENTUALE DI ESENZIONE %
CATEGORIE		
LE AREE ADIBITE IN VIA ESCLUSIVE AL TRANSITO O ALLA SOSTA GRATUITA DEI VEICOLI		ESENTE
PER GLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEI CARBURANTI: LE AREE SCOPERTE NON UTILIZZATE NÉ UTILIZZABILI PERCHÉ IMPRATICABILI O ESCLUSE DALL'USO CON RECINZIONE VISIBILE; LE AREE SU CUI INSISTE L'IMPIANTO DI LAVAGGIO DEGLI AUTOMEZZI; LE AREE VISIBILMENTE ADIBITE IN VIA ESCLUSIVA ALL'ACCESSO E ALL'USCITA DEI VEICOLI DALL'AREA DI SERVIZIO E DAL LAVAGGIO.		ESENTE
NELLA DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE TASSABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE NON SI TIENE CONTO DI QUELLA PARTE OVE SI FORMANO DI REGOLA, OSSIA IN VIA CONTINUATIVA E NETTAMENTE PREVALENTE, RIFIUTI SPECIALI NON		ESENTE

Relazione di fine mandato 2023

ASSIMILATI E/O PERICOLOSI, OPPURE SOSTANZE ESCLUSE DALLA NORMATIVA SUI RIFIUTI DI CUI ALL'ARTICOLO 4, AL CUI SMALTIMENTO SONO TENUTI A PROVVEDERE A PROPRIE SPESE I RELATIVI PRODUTTORI. VERRÀ CONTEGGIATA COME SUPERFICIE TASSABILE SOLO LA METRATURA RELATIVA A SERVIZI IGIENICI E UFFICI.	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Per tutto ciò che non viene richiamato nella tabella si rimanda all'**articolo 48 del regolamento**.

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	Differenziata porta a porta.	Differenziata porta a porta			
Tasso di copertura	94,35%	96,45%	94,56%	91,82%	95,91%
Costo del servizio procapite	€.88,56	€88,56	€88,05	€89,68	€89,90

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'**Addizionale comunale IRPEF**: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE		ANNO DI IMPOSTA	ALIQUOTA	SOGLIA DI ESENZIONE PER I POSSESSORI DI REDDITI MINIMI
N	DATA			
11	20/03/2019	2019	0,75%	0,00
54	19/11/2019	2020	0,75%	0,00
3	03/03/2021	2021	0,75%	0,00
15	25/05/2022	2022	0,75%	0,00
7	20/04/2023	2023	0,75%	0,00

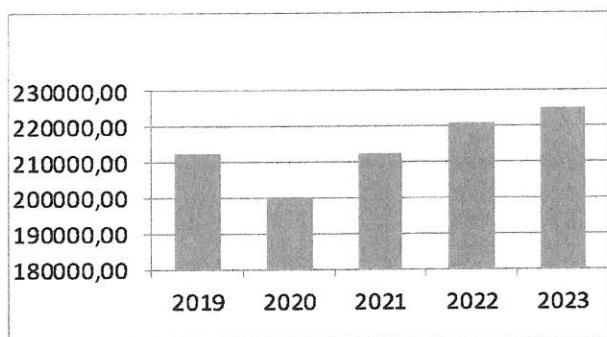
Aliquota unica senza soglia di esenzione.

[TABELLA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF]

TABELLA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	212.429,00	200.000,00	212.429,00	221.169,28	225.000,00

Relazione di fine mandato 2023



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due canoni patrimoniali, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Andezeno come attività gestita direttamente dalla struttura comunale/in concessione.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 29 del 16/12/2020.

Proventi da imposta di soggiorno

Nel corso del quinquennio non è stata applicata alcuna imposta

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Andezeno ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione, debitamente certificati.

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

I progetti finanziati con risorse del PNRR ricompresi nei finanziamenti ottenuti e programmati dal Comune di Andezeno, hanno rispettato i termini di realizzazione previsti ed indicati dal Ministero, rendicontati sulla piattaforma Regis, piattaforma P.A. digitale e le progettualità legate alla Innovazione digitale sono in corso di realizzazione, programmate nell'esercizio 2024;

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

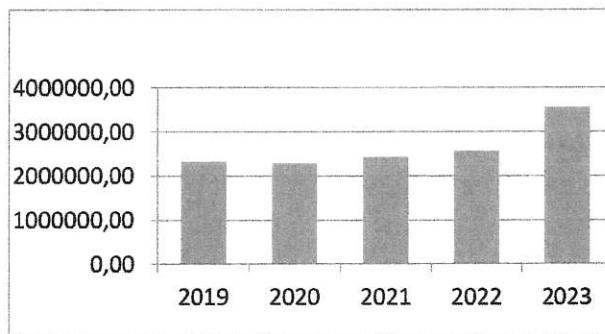
Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

Relazione di fine mandato 2023

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

Spese	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	2.338.273,82	2.298.182,70	2.437.068,83	2.567.221,62	3.550.446,26
T1: Spese correnti	1.625.248,52	1.661.995,42	1.611.998,06	1.835.166,53	1.862.070,08
T2: Spese in c/capitale	290.236,81	182.963,78	447.991,63	321.115,41	1.258.702,75
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	137.255,00	136.228,98	147.265,85	151.346,33	135.589,68
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	285.533,49	316.994,52	229.813,29	259.593,35	294.083,75
TOTALE GENERALE SPESE	2.338.273,82	2.298.182,70	2.437.068,83	2.567.221,62	3.550.446,26



Equilibri di bilancio

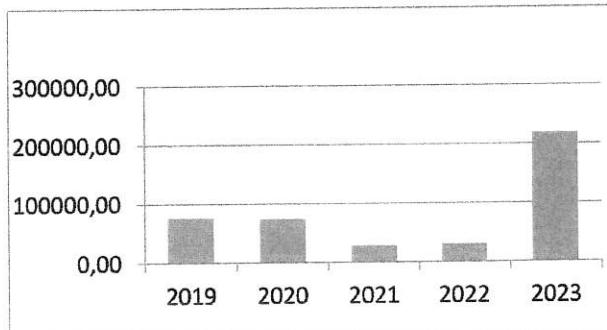
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	6.800,00	58.000,00	45.000,00	132.000,00	228.901,85
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	37.701,17	43.710,79
FPV per spese c/capitale	0,00	0,00	30.000,00	125.010,62	196.264,19
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.152.506,55	1.149.114,28	1.135.235,69	1.149.642,51	1.211.941,42
T2: Trasferimenti correnti	437.951,98	522.253,86	498.932,10	583.612,27	631.638,12
T3: Entrate extratributarie	228.127,64	187.172,21	190.550,77	164.265,66	192.726,98
T4: Entrate in c/capitale	304.734,65	169.917,21	499.823,90	386.702,17	878.241,91

Relazione di fine mandato 2023

T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	2.123.320,82	2.028.457,56	2.324.542,46	2.284.222,61	2.914.548,43
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	285.533,49	316.828,07	229.813,29	259.593,35	294.083,75
Totale entrate dell'esercizio	2.408.854,31	2.345.285,63	2.554.355,75	2.543.815,96	3.308.632,18
Entrate complessive	2.415.654,31	2.403.285,63	2.629.355,75	2.838.527,75	3.777.509,01
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.625.248,52	1.661.995,42	1.611.998,06	1.835.166,53	1.862.070,08
FPV di parte corrente	0,00	0,00	37.701,17	43.710,79	7.647,30
T2: Spese in c/capitale	290.236,81	182.963,78	447.991,63	321.115,41	1.258.702,75
FPV c/capitale	0,00	30.000,00	125.010,62	196.264,19	0,00
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.915.485,33	1.874.959,20	2.222.701,48	2.396.256,92	3.128.420,13
T4: Rimborso prestiti	137.255,00	136.228,98	147.265,85	151.346,33	135.589,68
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	285.533,49	316.994,52	229.813,29	259.593,35	294.083,75
Totale spese dell'esercizio	2.338.273,82	2.328.182,70	2.599.780,62	2.807.196,60	3.558.093,56
Spese complessive	2.338.273,82	2.328.182,70	2.599.780,62	2.807.196,60	3.558.093,56
Avanzo di competenza	77.380,49	75.102,93	29.575,13	31.331,15	219.415,45



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il

Relazione di fine mandato 2023

risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviate secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Fondo cassa al 1° gennaio	549.459,33	406.316,95	879.236,20	1.126.671,15	1.393.057,51
Riscossioni totali	2.276.121,98	2.929.822,93	2.488.748,16	2.864.230,80	2.706.080,35
di cui in c/residui	327.124,04	1.219.615,90	486.647,61	615.758,94	305.333,53
in c/competenza	1.948.997,94	1.710.207,03	2.002.100,55	2.248.471,86	2.400.746,82
Pagamenti totali	2.419.264,36	2.456.903,68	2.241.313,21	2.597.844,44	3.293.357,95
di cui in c/residui	883.630,61	890.884,71	448.066,06	799.206,01	710.413,99
in c/competenza	1.535.633,75	1.566.018,97	1.793.247,15	1.798.638,43	2.582.943,96
Saldo di cassa al 31 dicembre	406.316,95	879.236,20	1.126.671,15	1.393.057,51	805.779,91
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	406.316,95	879.236,20	1.126.671,15	1.393.057,51	805.779,91
Residui attivi	1.744.420,13	964.433,60	838.707,18	477.927,93	1.014.494,12
di cui da esercizi precedenti	1.284.563,76	329.355,00	286.451,98	182.583,83	106.608,76
di nuova formazione	459.856,37	635.078,60	552.255,20	295.344,10	907.885,36
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	17.143,66
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	1.992.770,75	1.548.623,67	1.432.199,77	987.049,56	1.194.717,07

Relazione di fine mandato 2023

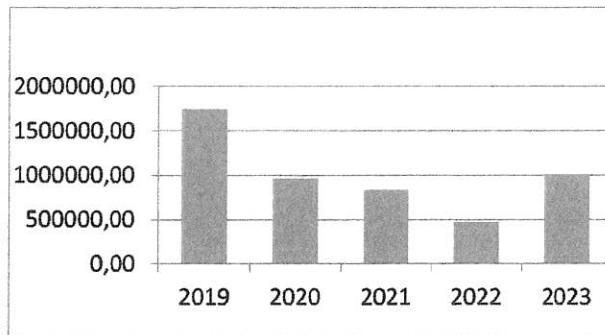
di cui da esercizi precedenti	1.190.130,68	816.626,39	788.378,09	218.466,37	227.214,77
di nuova formazione	802.640,07	731.997,28	643.821,68	768.583,19	967.502,30
FPV per spese correnti	0,00	0,00	37.701,17	43.710,79	7.647,30
FPV per spese in c/capitale	0,00	30.000,00	125.010,62	196.264,19	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	157.966,33	265.046,13	370.466,77	643.960,90	617909,66
Parte accantonata	59.811,75	181.089,56	55.832,67	35.384,45	34780,55
Fondo crediti dubbia esigib.	59.811,75	181.089,56	55.832,67	23.684,45	23.042,25
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	8.700,00	11.738,30
Parte vincolata	0,00	5.435,63	73.319,00	308.714,98	206.841,93
da leggi e principi contabili	0,00	0,00	0,00	5.528,28	5.528,28
da trasferimenti	0,00	818,90	68.702,27	69.216,27	1.332,90
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	49.127,87	15.138,19
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	178.377,83	178.377,83
altri vincoli	0,00	4.616,73	4.616,73	6.464,73	6.464,73
Parte destin. a investimenti	0,00	0,00	0,00	13.193,44	13.193,44
Parte disponibile	98.154,58	78.520,94	241.315,10	286.668,03	363.093,74

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno precedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

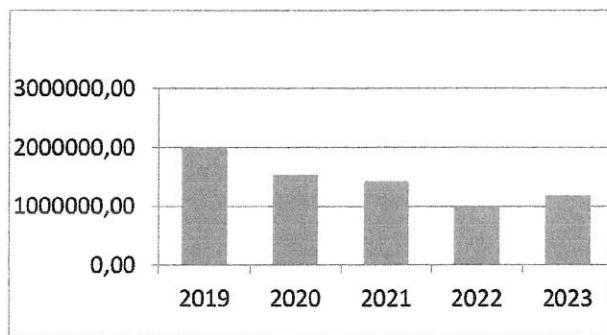
<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	2.169.809,90	1.744.420,13	964.433,60	838.707,18	477.927,93
Riscossioni c/residui	327.124,04	1.219.615,90	486.647,61	615.758,94	305.333,53
% riscossioni c/residui	15,08	69,92	50,46	73,42	63,89
Residui eliminati (compreso di magg. ent.)	-558.122,10	-195.449,23	-191.334,01	-40.364,41	-65.985,64
Totale residui da esercizi precedenti	1.284.563,76	329.355,00	286.451,98	182.583,83	106.608,76
Residui di nuova formazione	459.856,37	635.078,60	552.255,20	295.344,10	907.885,36
Totale dei residui da riportare	1.744.420,13	964.433,60	838.707,18	477.927,93	1.014.494,12

Relazione di fine mandato 2023



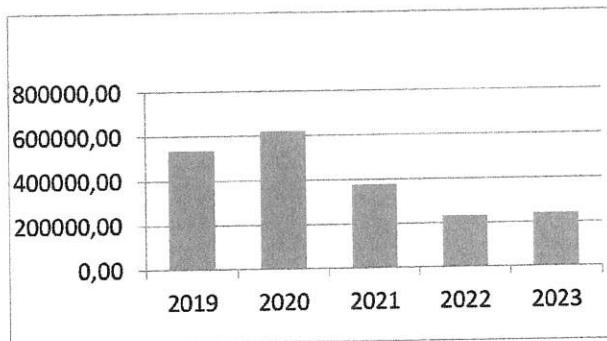
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	2.337.657,84	1.992.770,75	1.548.623,67	1.432.199,77	987.049,56
Pagamenti c/residui	883.630,61	890.839,70	448.066,06	799.206,01	710.413,99
% pagamenti c/residui	37,80	44,70	28,93	55,80	71,97
Residui eliminati	-263.896,55	-285.259,65	-312.179,52	-414.527,39	-49.420,80
Totale residui da esercizi precedenti	1.190.130,68	816.671,40	788.378,09	218.466,37	227.214,77
Residui di nuova formazione	802.640,07	732.118,72	643.821,68	768.583,19	967.502,30
Totale residui da riportare	1.992.770,75	1.548.790,12	1.432.199,77	987.049,56	1.194.717,07



	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	38,81	46,68	28,53	17,82	17,35
Residui attivi titolo I e III	535.870,10	623.818,70	378.255,21	234.179,08	243.657,66
Accertamenti correnti titoli I e III	1.380.634,19	1.336.286,49	1.325.786,46	1.313.908,17	1.404.668,40

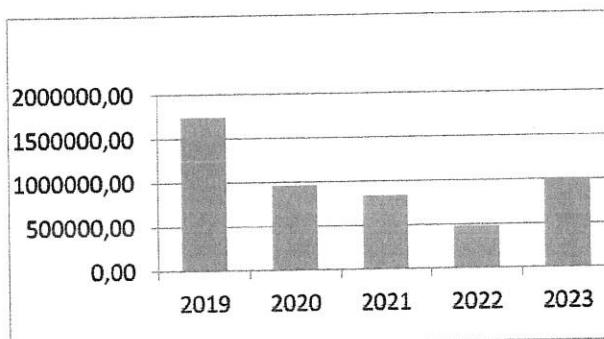
Relazione di fine mandato 2023



Anzianità dei residui finali

L’anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall’ente ed in particolare l’attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l’esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell’esazione. Rilevare correttamente l’anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

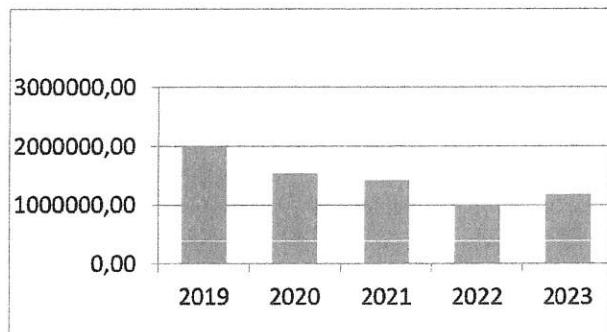
<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	2.785,97	0,00	3.692,61	0,00	16.859,02
5 anni precedenti	13.421,64	3.692,61	20,50	16.859,02	2.182,29
4 anni precedenti	668.188,18	15.829,84	16.859,02	7.209,34	6.155,37
3 anni precedenti	313.504,75	20.992,01	39.527,49	31.871,02	39.372,80
2 anni precedenti	106.212,52	118.019,12	52.927,24	39.372,80	22.381,29
Anno precedente	180.450,70	170.821,42	173.425,12	87.271,65	19.657,99
Residui da competenza	459.856,37	635.078,60	552.255,20	295.344,10	907.885,36
Totale residui al 31-12	1.744.420,13	964.433,60	838.707,18	477.927,93	1.014.494,12



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una migliorata gestione dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

Relazione di fine mandato 2023

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	39.376,15	39.071,71	42.387,93	0,00	0,00
5 anni precedenti	228,33	14.135,81	49.268,09	0,00	0,00
4 anni precedenti	68.596,19	56.205,45	135.758,54	0,00	0,00
3 anni precedenti	275.020,48	171.309,16	247.703,42	0,00	9.164,40
2 anni precedenti	301.129,61	306.256,70	87.504,48	29.805,79	95.875,63
Anno precedente	505.779,92	229.692,57	225.755,63	188.660,58	122.174,74
Residui da competenza	802.640,07	732.118,72	643.821,68	768.583,19	967.502,30
Totale residui al 31-12	1.992.770,75	1.548.790,12	1.432.199,77	987.049,56	1.194.717,07



Il dato evidenzia una migliorata “ anzianità” dei residui passivi sintomatico di una corretta gestione di gestione dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di riconoscimento e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E’ infatti utile ricordare come l’ Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’ inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ ente locale provvede all’ operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’ articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all’ art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell’ attività di riconoscimento dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una riconoscimento dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’ esigibilità del credito;
- l’ affidabilità della scadenza dell’ obbligazione prevista in occasione dell’ accertamento o dell’ impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La riconoscimento annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

Relazione di fine mandato 2023

- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, relativi rispettivamente alle annualità 2019 e 2023 che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riacquistati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	427.666,19	125.370,82	4.750,86	167.455,35	264.961,70	139.590,88	225.830,47	365.421,35
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	246.987,86	128.555,48	7.566,23	25.877,49	228.676,60	100.121,12	73.211,24	173.332,36
Titolo 3 - Extratributarie	126.156,91	73.197,74	13.658,19	0,00	139.815,10	66.617,36	103.831,39	170.448,75
Parziale titoli 1+2+3	800.810,96	327.124,04	25.975,28	193.332,84	633.453,40	306.329,36	402.873,10	709.202,46
Titolo 4 - In conto capitale	1.232.972,96	0,00	0,00	300.000,00	932.972,96	932.972,96	56.825,03	989.797,99
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	16.535,79	0,00	0,00	0,00	16.535,79	16.535,79	0,00	16.535,79
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	119.490,19	0,00	0,00	90.764,54	28.725,65	28.725,65	158,24	28.883,89
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	2.169.809,90	327.124,04	25.975,28	584.097,38	1.611.687,80	1.284.563,76	459.856,37	1.744.420,13

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riacquistati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	816.008,35	509.568,28	2.000,00	814.008,35	304.440,07	570.567,51	875.007,58
Titolo 2 - In conto capitale	1.360.269,32	373.796,73	141.476,78	1.218.792,54	844.995,81	205.978,39	1.050.974,20
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.731,22	4.731,22
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	161.380,17	265,60	120.419,77	40.960,40	40.694,80	21.362,93	62.057,75

Relazione di fine mandato 2023

	Totale titoli 1+2+3+4+5+7	2.337.657,84	883.630,61	263.896,55	2.073.761,29	1.190.130,68	802.640,07	1.992.770,75
RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	127.135,74	119.161,86	50,46	0,00	127.186,20	8.024,34	129.614,64	137.638,98
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	95.467,72	42.622,17	0,00	40.948,06	54.519,66	11.897,49	62.506,90	74.404,39
Titolo 3 - Extratributarie	107.043,34	35.833,85	477,44	0,00	107.520,78	71.686,93	34.331,75	106.018,68
Parziale titoli 1+2+3	329.646,80	197.617,88	527,90	40.948,06	289.226,64	91.608,76	226.453,29	318.062,05
Titolo 4 - In conto capitale	122.715,65	107.715,65	0,00	0,00	122.715,65	15.000,00	681.432,07	696.432,07
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestìti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	25.565,48	0,00	0,00	25.565,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	477.927,93	305.333,53	527,90	66.513,54	411.942,29	106.608,76	907.885,36	1.014.494,12

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	632.071,09	445.227,01	43.798,03	588.273,06	143.046,05	558.045,21	701.091,26
Titolo 2 - In conto capitale	348.867,76	263.587,15	1.111,89	347.755,87	84.168,72	397.045,22	481.213,94
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestìti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	6.110,71	1.599,83	4.510,88	1.599,83	0,00	12.411,87	12.411,87
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	987.049,56	710.413,99	49.420,80	937.628,76	227.214,77	967.502,30	1.194.717,07

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo

Relazione di fine mandato 2023

pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i., ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARI		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	37.701,17	43.710,79
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.818.586,17 0,00	1.858.540,35 0,00	1.824.718,56 0,00	1.897.520,44 0,00	2.036.306,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	1.625.248,52 0,00	1.661.995,42 0,00	1.611.998,06 0,00	1.835.166,53 0,00	1.862.070,08 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	37.701,17	43.710,79	7.647,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	137.255,00 0,00	136.228,98 0,00	147.265,85 0,00	151.346,33 0,00	135.589,68 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		56.082,65	60.315,95	27.753,48	-95.002,04	74.710,25
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	6.800,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	120.000,00 0,00	49.127,87 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		62.882,65	60.315,95	27.753,48	24.997,96	123.838,12
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	86.202,64	0,00	11.700,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		62.882,65	-25.886,69	27.753,48	13.297,96	123.838,12
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-72.035,55	35.075,17	-125.256,89	-32.148,22	-603,90
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		134.918,20	-60.961,86	153.010,37	45.446,18	124.442,02
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	58.000,00	45.000,00	12.000,00	179.773,98
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	30.000,00	125.010,62	196.264,19
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata						
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	304.734,65	169.917,21	499.823,90	386.702,17	978.241,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	290.236,81	182.963,78	447.991,63	321.115,41	1.258.702,75
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	30.000,00	125.010,62	196.264,19	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa						
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale						
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		14.497,84	14.953,43	1.821,65	6.333,19	95.577,33
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziante nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	818,90	0,00	0,00	75.412,17
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		14.497,84	14.134,53	1.821,65	6.333,19	20.165,16
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		14.497,84	14.134,53	1.821,65	6.333,19	20.165,16
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata						
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa						
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		77.380,49	75.269,38	29.575,13	31.331,15	219.415,45
Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N	0,00	86.202,64	0,00	11.700,00	0,00	
Risorse vincolate nel bilancio	0,00	818,90	0,00	0,00	75.412,17	
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		77.380,49	-11.752,16	29.575,13	19.631,15	144.003,28
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-72.035,55	35.075,17	-125.256,89	-32.148,22	-603,90	
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		149.416,04	-46.827,33	154.832,02	51.779,37	144.607,18
O1) Risultato di competenza di parte corrente		62.882,65	60.315,95	27.753,48	24.997,96	123.838,12
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al	(-)	6.800,00	0,00	0,00	120.000,00	49.127,87

Relazione di fine mandato 2023

finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità						
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	86.202,64	0,00	11.700,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-72.035,55	35.075,17	-125.256,89	-32.148,22	-603,90
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		128.118,20	-60.961,86	153.010,37	-74.553,82	75.314,15

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

:9 - Indebitamento

9.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	1.400.023,01€	1.305.888,50€	1.158.738,78€	1.004.681,01€	870.706,04 €
Popolazione residente	2081	2081	2093	2055	2050
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	682,76 €	627,53€	553,63€	488,90€	424,73€

9.2 - Rispetto del limite di indebitamento:

TABELLA INDEBITAMENTO

2019 2020 2021 2022 2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,41 %	3,33 %	3,05 %	2,75 %	2,64 %
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Finanza derivata

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di

Relazione di fine mandato 2023

riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell'Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio " che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta, a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente, l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente.

Conto del patrimonio in sintesi.

Si indicano i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Relazione di fine mandato 2023

Stato Patrimoniale - Attivo

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2023
IV	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.791,15	12,50
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
	Totale immobilizzazioni materiali	8.403.191,68	10.815.874,88
	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
	1.674.905,05	895.485,30	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.079.887,88	11.411.372,68
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00
II	<i>Crediti</i>	0,00	0,00
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>	1.668.072,59	991.451,87
1	<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	0,00	0,00
2	<i>Totale disponibilità liquide</i>	406.316,95	805.779,91
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.074.389,54	1.797.231,78
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.154.277,42	13.208.604,46

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2023
I	A) PATRIMONIO NETTO		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	8.782.002,17	11.131.443,05
II	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	11.738,30
III	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
IV	D) DEBITI		
	TOTALE DEBITI (D)	3.372.275,25	2.065.423,11
V	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	0,00	0,00
	CONTI D'ORDINE	12.154.277,42	13.208.604,46
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:
Istruttorie su rendiconti, Certificazioni Covid, Fondi PNRR: riscontrati.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

L'attività di formazione del bilancio di previsione ha sempre mirato al contenimento della spesa ed alla sua riduzione privilegiando i servizi essenziali alla comunità.

La spesa corrente del Comune di Andezeno è assorbita da spesa di personale, spese per acquisti di beni e servizi comunali obbligatori, spese per ammortamento dei mutui

Si è razionalizzato ed ottimizzato la spesa per i servizi comunali in generale ed in particolare riducendo la spesa per la formazione (convegni, seminari, ecc.), per abbonamenti a pubblicazioni, come previsto dalla normativa vigente.

La formazione ritenuta necessaria e fondamentale per il personale è stata garantita, nel limite del possibile, con percorsi o webinar gratuiti organizzati dagli enti della pubblica amministrazione.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, “*gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*”. Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino “*il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti*”. Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.-

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione

Relazione di fine mandato 2023

di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

L'Ente nel corso del mandato non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria e non ha utilizzato il FAL.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste invariate nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

1. Società partecipate e organismi controllati

L'Ente non ha quote di partecipazioni ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Di seguito si riportano i dati degli organismi partecipati dall'Ente nel corso del presente mandato:

La partecipazione alla **SMAT TORINOP S.p.A.** (Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.— TORINO — C.F. 07937540016 - forma giuridica "3" affidataria "in house" per la gestione del servizio idrico integrato, nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente:

- | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| - Quota di partecipazione | 0,25916% |
| - La partecipazione dell'ente a detta società è ritenuta indispensabile per assicurare la gestione del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 3 - comma 27- Legge n. 244/2007. | |

ENTE STRUMENTALE

La partecipazione al **"CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI"** C.F. 90005860011 con sede in Strada Fontaneto n. 119 — 10023 Chieri (TO), affidataria del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani ha avuto inizio il 21.09.1996 a tempo indeterminato.

La partecipazione dell'ente a detto consorzio è ritenuta indispensabile per assicurare la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, ai sensi dell'art. 3, comma 27, Legge n. 244/2007. Il Consorzio ha il compito di gestire tutti gli impianti (di cui è proprietario) per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Le attività principali riguardano la:

- Gestione operativa degli impianti
- » Compostaggio
- Valorizzazione
- » Pretrattamento
- + Discarica per rifiuti pericolosi

Relazione di fine mandato 2023

- Studi, ricerche, progettazione e realizzazione di specifici impianti collegati alla “mission” del Consorzio
- Attività di comunicazione nei confronti della popolazione al fine di generare consenso agli impianti di gestione rifiuti urbani
- Acquisizione e mantenimento degli standard di qualità

Pertanto sussistono i presupposti di cui all'art. 3, comma 27, Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) per il mantenimento della partecipazione del Comune di Andezeno nel Consorzio.

La partecipazione al “**CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE**” C.F. 07305160017 — Via Palazzo di Città n. 10— 10023 Chieri (TO) forma giuridica “5”- affidataria dei servizi socio-assistenziali, dai dati a disposizione si desume che:

- Quota di partecipazione 1,963%

La partecipazione dell'ente a detto consorzio è ritenuta indispensabile per assicurare la gestione dei servizi socio-assistenziali, ai sensi dell'art. 3 - comma 27- Legge n. 244/2007.

Non sono stati adottati provvedimenti per la cessione/alienazione quote di società partecipate a seguito di interventi di razionalizzazione ai sensi degli artt. 20 e 24 del D.L. n. 175/2016.

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente</i>
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	no
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	no
3	Asili nido	no
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	no
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	no
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	no
7	Giardini zoologici e botanici	no
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	no
9	Mattatoi pubblici	no
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	SI
11	Mercati e fiere attrezzate	no
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	no
13	Pesa pubblica	no
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	no
15	Spurgo pozzi neri	no
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	no
17	Trasporti carni macellate	no
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	no
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	no

Relazione di fine mandato 2023

ANDEZENO, li 25/03/2024

IL SINDACO

(GAI Franco)



GAI Franco

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Torino, 8 aprile 2024



L'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE
D.SSA SCANDIZZO MARIA CARMELA